



COMUNE DI PIEVE ALBIGNOLA

Provincia di Pavia

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI
E
LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI
TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 23-07-2021

ART. 1

OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale incaricato delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio con il rito civile ed alla costituzione delle Unioni civili sul territorio del Comune di PIEVE ALBIGNOLA, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dagli art. 106 e seguenti del Codice Civile e dalla Legge 20 maggio 2016 n. 76.
2. La celebrazione del matrimonio e la costituzione dell'unione civile sono attività istituzionali, garantite ai cittadini così come previsto dal Codice Civile, dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 3.11.2000, n. 396) e dalla Legge 20 maggio 2016 n. 76.
Esse hanno luogo nel giorno indicato dalle parti e si svolgono nella Casa Comunale o in altri luoghi, allo scopo individuati e autorizzati e che per l'occasione assumono la denominazione di "Casa Comunale".
3. La celebrazione del matrimonio civile o la costituzione dell'unione civile ha luogo, di norma, nei giorni lavorativi, durante il normale orario di servizio. Inoltre, la celebrazione o la costituzione possono avvenire, su richiesta dei nubendi, nei giorni e con le modalità specificati dal presente regolamento.

ART. 2

FUNZIONI

1. I matrimoni civili e le costituzioni delle unioni civili sono celebrati dal Sindaco o da un suo delegato, secondo il disposto di cui all'art. 1 del D.P.R. 396/2000 (Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'Ordinamento dello Stato Civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e dalla legge 20 maggio 2016, n. 76).
2. Le funzioni di Ufficiale dello Stato Civile, pertanto ed indicativamente, possono essere delegate ai dipendenti a tempo indeterminato, al Segretario Comunale, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali o ai cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale a ciò abilitati per legge. Trattasi, in quest'ultimo caso, di ipotesi residuali, destinate a soddisfare particolari ed eccezionali esigenze che vanno, di volta in volta, autorizzate dal Sindaco sulla base delle richieste adeguatamente motivate, presentate dai richiedenti.

3. L'Ufficiale dello Stato Civile, nel celebrare il matrimonio e nel costituire l'unione civile, deve indossare la fascia tricolore, come previsto dall'art. 70 del D.P.R. 03 novembre 2000, n. 396.
4. E' fatto divieto all'Ufficiale dello Stato Civile ostentare, sotto qualsiasi forma, simboli politici e/o religiosi.

ART. 3

DELEGHE

1. La celebrazione richiesta da altro Ufficiale di Stato Civile non rientra nella previsione di cui all'art. 1.
2. Tra le motivazioni di necessità o convenienza per far luogo, ai sensi dell'art. 109 del codice civile, alla richiesta di celebrazione in altro Comune non rientrano i diversi orari in cui altri Comuni consentono la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione di unioni civili.

ART. 4

LUOGO DELLA CELEBRAZIONE E DELLA COSTITUZIONE

1. Il matrimonio e l'unione civile vengono celebrati pubblicamente, alla presenza di due testimoni maggiorenni, muniti di idoneo documento di identità, in corso di validità, anche parenti degli sposi, oltre che **nella Casa Comunale**, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. 3.11.2000, n. 396 "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127", il Comune può disporre l'istituzione di più separati uffici di stato civile anche in altre sedi private, istituite con apposita deliberazione della G.C., presso ville, agriturismi o comunque strutture ricettive che siano di particolare pregio storico, architettonico, ambientale o artistico, culturale e luoghi di rilevanza estetica – a condizione che dette sedi esterne siano sempre e comunque nella disponibilità del Comune e che il provvedimento abbia carattere di ragionevole continuità temporale e non potrà, pertanto, avvenire per un singolo matrimonio o unione civile.

Detti luoghi – per l'occasione – assumeranno la denominazione di "**Casa Comunale**", ai sensi del codice civile.

L'utilizzo di dette sedi, è regolato da apposita convenzione/contratto di comodato da stipulare tra il Comune ed i proprietari delle strutture.

2 La celebrazione fuori dalla Casa Comunale e dai luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile.

ART. 5

RICHIESTA DELLA CELEBRAZIONE E DELLA COSTITUZIONE

1. Le richieste di celebrazione di matrimonio e della costituzione dell'unione civile vanno presentate presso l'Ufficio di Stato Civile compilando una apposita domanda sottoscritta da entrambi i richiedenti ed indirizzata al Sindaco, che dovrà contenere le loro generalità, la data e l'ora dell'evento e la scelta del regime patrimoniale secondo il modello (fac-simile) "A" e "A-Unioni", parti integranti del presente Regolamento.
2. La domanda dovrà essere prodotta al Sindaco, con registrazione di protocollo in tempi ragionevoli, prima della celebrazione del matrimonio o costituzione dell'unione civile; ai richiedenti verrà successivamente trasmessa una comunicazione – nella forma, tempi e modi ritenuti più idonee (a discrezione dell'Ufficiale dello Stato Civile) – di conferma della prenotazione.
3. La celebrazione del matrimonio e la costituzione dell'unione civile devono essere precedute dagli atti preliminari, come previsto dall'art. 50 e segg. del D.P.R. 396 del 03.11.2000 e dall'art. 1 del D.P.C.M. 23.07.2016 n. 144. Qualora questi non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione/costituzione e la prenotazione del matrimonio e dell'unione civile decade automaticamente e si considera con non avvenuta.

ART. 6

GIORNATE ED ORARIO DI CELEBRAZIONE

1. Il matrimonio e l'unione civile possono aver luogo in via ordinaria, nel giorno indicato dalle parti, nel rispetto degli orari d'ufficio (generalmente dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:30).
La celebrazione o costituzione richiesta in giorni e/o orari diversi è subordinata alla disponibilità del celebrante, dei locali e del personale dell'ufficio, compatibilmente con le esigenze istituzionali, in base alle scelte dei richiedenti.

2. La celebrazione o costituzione sono comunque tassativamente sospese durante le seguenti feste:

- . 1 e 6 Gennaio
- . La domenica di Pasqua ed il giorno successivo (Lunedì dell'Angelo)
- . 25 Aprile
- . 1° Maggio
- . 2 Giugno
- . 15 Agosto
- . 16 Agosto
- . 1° Novembre
- . 8 Dicembre
- . 25 Dicembre (Santo Natale)
- . 26 Dicembre (Santo Stefano)
- . 31 Dicembre
- . Nel giorno in cui ricade la festa del Santo Patrono.

ART. 7

COSTO DEL SERVIZIO

1. La celebrazione del matrimonio o la costituzione dell'unione civile **all'interno della Casa (Sede) Comunale**, nei giorni e negli orari d'ufficio, indicati nel precedente art. 6, è gratuita, oltre a quanto previsto al successivo art. 15. La celebrazione del matrimonio o la costituzione dell'unione civile, nelle altre sedi individuate o in giorni ed orari diversi da quelli di cui al comma 1 ed ai precedenti articoli 5 e 6, è soggetta al pagamento delle tariffe stabilite con apposita deliberazione della Giunta Comunale.
2. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune di PIEVE ALBIGNOLA, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme corrisposte, in relazione ai servizi non prestati. Nessun rimborso competerà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.
Ai fini dell'applicazione delle tariffe del servizio, sono equiparati ai residenti coloro i quali sono già stati residenti nel Comune di Pieve Albignola negli ultimi due anni, antecedenti la data della richiesta.

ART. 8

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1. L'Ufficio Comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni ed alla costituzione delle unioni civili è l'Ufficio di Stato Civile che raccoglie la disponibilità alla celebrazione da parte

degli amministratori delegati, impartisce agli altri uffici comunali, quando coinvolti, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati e sovrintende tutte le attività necessarie alla buona riuscita della cerimonia.

2. La visita della sala destinata alla celebrazione del matrimonio ed alla costituzione dell'unione civile, potrà essere effettuata da parte dei richiedenti, al fine di scongiurare eventuali coincidenze con altre attività già pianificate, facenti parte del programma amministrativo.
3. La richiesta relativa all'uso della sala a ciò adibita ed ai servizi richiesti, deve essere inoltrata almeno 30 (trenta) giorni precedenti la data del matrimonio o dell'unione civile all'Ufficio di Stato Civile da parte di uno dei due richiedenti; il termine può essere ridotto per comprovate esigenze e necessità, valutate ed a discrezione dell'Ufficiale dello Stato Civile medesimo.
4. L'Ufficio di Stato Civile entro 15 (quindici) dalla presentazione della domanda, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo della sala, ovvero comunicherà – nel modo e nella forma ritenuta più rapida – le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza. Il termine potrà essere ridotto per comprovate esigenze delle parti.
5. La prenotazione della sala, per la celebrazione del matrimonio o costituzione dell'unione civile non sarà tuttavia effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento della relativa tariffa all'Ufficio di Stato Civile, che dovrà avvenire antecedentemente la data della celebrazione.
6. I registri per gli atti di matrimonio / Unioni Civili verranno tenuti presso la sede di celebrazione del matrimonio o costituzione dell'unione civile solo per il tempo necessario alla celebrazione; mentre, per il resto, saranno tenuti, conservati e custoditi nei locali dell'Ufficio di Stato Civile, sito nel Palazzo (Sede) Municipale.
8. Il trasporto dei registri dall'Ufficio centrale agli Uffici destinati alla celebrazione e da questi all'Ufficio di Stato Civile, verrà effettuato a cura dell'Ufficiale di Stato Civile o delegato, con la cura e le cautele necessarie.

ART. 9

ALLESTIMENTO DELLA SALA E/O PERTINENZE

1. I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire la sala e/o allestire le pertinenze (atri, corridoi, scale, giardini, ecc.) con ulteriori arredi ed addobbi

che, al termine della cerimonia dovranno essere tempestivamente e integralmente rimossi, sempre a cura degli stessi.

2. La sala e le eventuali pertinenze di cui al comma 1, dovranno quindi essere restituiti nelle medesime condizioni in cui sono stati concessi per la celebrazione.
3. Il Comune di Pieve Albignola si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi ed addobbi temporanei disposti dai richiedenti e degli eventuali oggetti abbandonati all'interno della sala stessa.

ART. 10

PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO

1. E' consentito l'uso di apparecchi da ripresa, purché non intralcino lo svolgimento della cerimonia e l'uso di strumenti musicali per un sottofondo di accompagnamento alla celebrazione, previo accordo con il personale comunale e preventivamente autorizzati.
2. E' fatto divieto il lancio di riso, coriandoli, confetti ed altro segno/materiale beneaugurante all'interno dei locali utilizzati per la cerimonia e nelle sue immediate adiacenze.
Qualora venga trasgredita detta disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitata ai soggetti richiedenti, la somma – a titolo di contributo forfettario - di €. 50,00 - quale rimborso per le spese di pulizia aggiuntiva.
3. Nel caso si verificano danneggiamenti alla sala ed alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio o la costituzione dell'unione civile, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato alla parte richiedente.

ART. 11

MATRIMONIO/UNIONE CIVILE CON L'AUSILIO DI UN INTERPRETE

1. Nel caso i richiedenti, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'Ufficiale dello Stato Civile, prima della celebrazione del matrimonio o della costituzione dell'unione civile, di comprendere la lingua italiana. Qualora dimostrassero di non intendere la lingua italiana, dovranno avvalersi di un interprete come previsto dall'art. 13 e 66 del D.P.R. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere i richiedenti stessi. In ogni caso

il costo della prestazione rimane a carico dei richiedenti.

2. L'eventuale interprete individuato dovrà presentarsi all'Ufficiale di Stato Civile alcuni giorni prima della celebrazione del matrimonio o della costituzione dell'unione civile, munito di un documento di identità in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico, dimostrando la capacità di effettuare la traduzione richiesta sottoscrivendo apposito verbale di nomina, comprensivo di giuramento.

ART. 12

MATRIMONIO/UNIONE SU DELEGA

1. Nel caso il matrimonio o la costituzione dell'unione civile avvenga su delega di altro Comune, le parti dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione/costituzione con le medesime modalità indicate negli articoli 5 e seguenti, con anticipo di almeno 30 (trenta) giorni (o con riduzione, in caso di provata necessità).
2. Il matrimonio/unione civile potranno avere luogo nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente Regolamento.
3. Per il matrimonio/costituzione dell'unione civile per delega di altro Comune le parti dovranno produrre entro 7 giorni prima dalla data della celebrazione, salvo diverso accordo con l'Ufficiale di Stato Civile, la seguente documentazione:
 - a. delega del Comune richiedente;
 - b. fotocopia dei documenti di identità delle parti, in corso di validità;
 - c. scheda informativa con i dati dei testimoni e fotocopia dei relativi documenti di identità;
 - d. conferma del regime patrimoniale già a suo tempo sottoscritto con apposito modulo predisposto e consegnato a cura dell'Ufficio.

ART. 13

MATRIMONIO CELEBRATO DA CITTADINO DELEGATO

1. Qualora le parti intendano far celebrare il loro matrimonio/constituire la loro unione civile a cittadino/a italiano/a avente i requisiti necessari a ricoprire la carica di consigliere comunale, come previsto dall'art. 1, comma 3, del D.P.R. 396/2000, dovranno presentare domanda indirizzata al Sindaco, con anticipo rispetto alla data di celebrazione.

2. Il possesso dei requisiti di cui al punto precedente potrà essere dimostrato dalla persona celebrante anche mediante sottoscrizione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.
3. Una volta ricevuta la documentazione di cui ai precedenti commi, il Sindaco, effettuate le necessarie verifiche, dispone di delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile, per la celebrazione dell'evento specifico, alla persona richiesta, la quale dovrà sottoscrivere per accettazione. La delega avrà validità solo temporaneamente e la sola celebrazione a cui si riferisce.

ART. 14

FORMALITA' PRELIMINARI ALLA CELEBRAZIONE/COSTITUZIONE

1. Nel giorno previsto per la celebrazione/costituzione, per il regolare svolgimento della stessa, dovranno essere presenti, oltre le parti, due testimoni maggiorenni (uno per entrambi i richiedenti), anche parenti, muniti di documento di identità in corso di validità.
2. Prima della data prevista per la celebrazione/costituzione, le parti dovranno consegnare all' Ufficio di Stato Civile, la scheda informativa con i dati dei testimoni, nonché fotocopia dei relativi documenti di identità in corso di validità.
3. In caso di variazione dei testimoni e/o dell'interprete per motivi di urgenza o della scelta del regime patrimoniale, i richiedenti devono comunicare la variazione tassativamente entro le ore 12:00 del giorno precedente il matrimonio/costituzione dell'unione civile, facendo pervenire una nuova scheda informativa con i dati dello/degli stesso/stessi ed il/i relativo/i documento/i di identità.

ART. 15

TARIFFE DEL SERVIZIO

1. Le tariffe dovute per la celebrazione/costituzione sono stabilite – secondo la tabella dell'allegato A) al presente regolamento - e saranno determinate ed aggiornate – a discrezione degli Amministratori - con provvedimento della Giunta Comunale, tenendo conto:
 - Della residenza o meno sul territorio del Comune di almeno uno dei nubendi;
 - Dell'orario della celebrazione (in orario di servizio o fuori orario di servizio, prefestivo e festivo);

- Del luogo della celebrazione (Sala Consigliare o altra struttura autorizzata).
2. Nella determinazione delle tariffe sono considerati, a titolo di rimborso spese, il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio ed il costo dei servizi offerti per la celebrazione/costituzione (consumi per l'utilizzo della sala: riscaldamento, energia elettrica, pulizia, ecc.).
3. Il pagamento dovrà essere effettuato anticipatamente e comunque entro e non oltre la data della celebrazione del matrimonio o costituzione dell'unione civile, indicando nella causale: "Prenotazione sala (o struttura) per matrimonio civile/costituzione di unione civile in data _____", con le seguenti modalità:
- Versamento sul conto corrente postale n. 14049274 intestato al Comune di Pieve Albignola – servizio di tesoreria;
 - Versamento sul conto corrente bancario intestato al Comune di Pieve Albignola – Servizio Tesoreria – IBAN IT74C06230562200000046220418;
 - Tramite il canale PagoPA, con accesso dal sito web comunale: www.comune.pievealbignola.pv.it

Copia della quietanza o ricevuta di versamento dovrà essere consegnata all'Ufficio di Stato Civile entro la data di celebrazione del matrimonio/costituzione dell'unione civile.

ART. 16

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento trovano applicazione:
 - a. il Codice Civile
 - b. il D.P.R. 03 novembre 2000, n. 396, modificato dal D.Lgs n. 5 del 19.01.2017;
 - c. il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
 - d. il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";
 - e. lo Statuto Comunale.
 - f. la Legge 20 maggio 2016 n. 76
 - g. il D.P.C.M. 23.07.2016 n. 144.

ART. 17

MODULISTICA

1. Il fac- simile della modulistica citata nei vari articoli che formano il presente Regolamento – pur essendo allegata allo stesso, come parte integrante - non è vincolante nella forma e nel contenuto – in quanto parte della stessa, essendo elaborata con procedura informatica propria del programma in dotazione presso l’Ufficio dello Stato Civile è soggetta, agli aggiornamenti predisposti dalla software house ed alle disposizioni di nuove normative.

2. I modelli riguardano:

- istanza per la celebrazione di matrimoni con rito civile (allegato A);
- richiesta di costituzione di unione civile (allegato A-unioni);
- schema prospetto della tariffe da adottare ed eventualmente variare con provvedimento della G.C. (allegato B);
- scheda informativa relativa ai testimoni (allegato C).

ART. 18

ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento, dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale, sarà pubblicato all'Albo on-line del Comune per quindici giorni consecutivi, è immediatamente eseguibile e sarà inserito sul sito web comunale, su “pubblicazioni” – “regolamenti” e da tale data saranno abrogate tutte le disposizioni con esso contrastanti.
2. Ogni modifica apportata al presente regolamento sarà eseguita come al precedente punto 1).

ALLEGATO A AL REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI/UNIONI CIVILI

ISTANZA PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CON IL RITO CIVILE

Al Sindaco del Comune di
PIEVE ALBIGNOLA

I sottoscritti:

Nome e cognome
Nato a il
Residente a
C.F.
Telefono/e-mail
Nome e cognome
Nata a il
Residente a
C.F.
Telefono/e-mail

in relazione al matrimonio civile che intendono contrarre nel Comune di PIEVE ALBIGNOLA il giorno _____ alle ore _____

CHIEDONO l'autorizzazione

alla celebrazione del matrimonio presso:

Sala consiliare sede comunale – Via Stazione snc

struttura denominata _____

Locali presso _____

pertinenze _____

Ai sensi del vigente "Regolamento per la celebrazione dei matrimoni con il rito civile" si impegnano a far pervenire entro i giorni antecedenti la celebrazione, la ricevuta attestante il pagamento della tariffa con la causale: "celebrazione matrimonio civile".

I sottoscritti **DICHIARANO** inoltre di assumersi ogni responsabilità relativa all'utilizzo della struttura prescelta secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per la celebrazione dei matrimoni con il rito civile

Pieve Albignola, lì

Firma dei nubendi: _____

In caso di nubendi stranieri il presente modello potrà essere compilato a cura di persona delegata a rappresentarli.

RICHIESTA DI COSTITUZIONE DI UNIONE CIVILE

Il/La sottoscritto/a..... Il/La sottoscritto/a.....

richiedono di procedere alla costituzione di un'unione civile tra persone dello stesso sesso, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 20 maggio 2016, n. 76 innanzi a codesto Ufficio e a tal fine dichiarano, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della citata legge n. 76/2016 e dell'articolo 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di essere nato/a a (prov.) **1. di essere nato/a a** (prov.....)
il il

2. di essere cittadino/a **2. di essere cittadino/a**

3. di essere residente a (prov.) **3. di essere residente a** (prov)

in vian. in vian.

4. di essere di stato civile: **4. di essere di stato civile:**
 celibe/nubile; celibe/nubile;
 stato libero, già coniugato/a o unito/a stato libero, già coniugato/a o unito/a
civilmente con civilmente con

..... a

..... a

il il

vedovo/a, di vedovo/a, di
.....

deceduto/a a il deceduto/a a il

.....

5. di non trovarsi in nessuna delle cause impeditive alla costituzione dell'unione civile di cui all'art. 1, comma 4, della Legge n. 76/2016. **5. di non trovarsi in nessuna delle cause impeditive alla costituzione dell'unione civile di cui all'art. 1, comma 4, della Legge n. 76/2016.**

Le parti dichiarano, ai sensi dell'art. 1, comma 10, della legge n. 76/2016 di:
voler assumere il cognome comune:

..... Inoltre,
(cognome e nome della parte eventualmente interessata)

.....
dichiara di voler

anteporre/ posporre (barrare l'opzione prescelta) al
cognome comune il proprio cognome.

Regime patrimoniale scelto dalle parti:

- comunione dei beni
- separazione dei beni

Data richiesta per la costituzione dell'unione civile

Presso:
(tale data è soggetta alla disponibilità dell'Ufficio di Stato Civile e delle sale)

Data Data

Firma Firma

(allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità di entrambi i richiedenti)

Telefono/cellulare:
e-mail/Pec:

Telefono/cellulare:
e-mail/Pec:

Pieve Albignola, lì

FIRMA

FIRMA

ALLEGATO B AL REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI/UNIONI CIVILI

Tariffe determinate dalla Giunta Municipale con deliberazione n. _____ del _____

TARIFE PER L'UTILIZZO DELLE SALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI TRA LE PERSONE DELLO STESSO SESSO

N.	DESCRIZIONE	RESIDENTI (almeno 1 degli sposi)	NON RESIDENTI
1	Matrimonio o costituzione unione civile celebrati nella Sede Municipale - Sala Consigliare (opzione: Sala Sindaco) in fascia oraria ricompresa <u>nell'orario di ufficio</u> , dalle ore 09:00 alle ore 13:30, dal lunedì al venerdì	Gratuito	gratuito
2	Matrimonio o costituzione unione civile celebrati nella Sede Municipale - Sala Consigliare (opzione: Sala Sindaco) <u>fuori orario d'ufficio</u> , nella fascia oraria dalle ore 16:00 alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì	-----	-----
3	Matrimonio o costituzione unione civile celebrati nella Sede Municipale - Sala Consigliare (opzione: Sala Sindaco) <u>fuori orario d'ufficio</u> , nella fascia oraria dalle ore 10:30 alle ore 12:30 il sabato	-----	-----
4	Matrimonio o costituzione unione civile celebrati nella Sede Municipale - Sala Consigliare (opzione: Sala Sindaco) <u>fuori orario d'ufficio</u> , nella fascia oraria dalle ore 16:00 alle ore 19:00 il sabato	-----	-----
5	Matrimonio o costituzione unione civile celebrati nella Sede Municipale - Sala Consigliare (opzione: Sala Sindaco), <u>fuori dall'orario d'ufficio</u> , la domenica nella fascia oraria 10:30-12:30 e 16:00-19:00	-----	-----
6	Matrimonio o costituzione unione civile celebrati al di fuori della Sede Municipale , in fascia oraria ricompresa <u>nell'orario di ufficio</u> dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:30	-----	-----
7	Matrimonio o costituzione unione civile celebrati al di fuori della Sede Municipale , <u>fuori dall'orario di ufficio</u> , nella fascia oraria dalle ore 16:00 alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì	-----	-----

8	Matrimonio o costituzione unione civile celebrati al di fuori della Sede Municipale fuori dall'orario di ufficio, dalle ore 10:30 alle ore 12:30 nella giornata del sabato e della domenica	-----	-----
9	Matrimonio o costituzione unione civile celebrati al di fuori della Sede Municipale , fuori dall'orario di ufficio, dalle ore 16:00 alle ore 19:00 nella giornata del sabato e della domenica	-----	-----

Si considerano pure "residenti" coloro che hanno trasferito (o anche uno solo dei nubendi) la loro residenza in altro Comune da non oltre due anni dalla data di celebrazione.

Sono comunque escluse le festività individuate all'art. 5 del presente Regolamento.

Il tariffario che precede è unicamente riferito agli importi dovuti al Comune per la celebrazione.

ALLEGATO C AL REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI/UNIONI CIVILI

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA AI TESTIMONI

Al Sindaco del Comune di
PIEVE ALBIGNOLA (PV)

I sottoscritti:

Nome e cognome
Nato a il
Residente a

Nome e cognome
Nata a il
Residente a

Preso atto che la cerimonia prevede la presenza di 2 suoi testimoni maggiorenni,

COMUNICANO

I seguenti dati relativi agli stessi:

PRIMO TESTIMONE:

Nome e cognome	
Nato a il	
Residente a	Cittadinanza:

SECONDO TESTIMONE:

Nome e cognome	
Nato a il	
Residente a	Cittadinanza:

Allegando altresì fotocopia dei relativi documenti di identità, in corso di validità.

Si impegnano inoltre, in caso di variazione dei testimoni, a dare comunicazione tassativamente entro le ore 12:00 del giorno precedente il matrimonio/unione civile, facendo pervenire una nuova scheda informativa con i dati dell'io/degli stesso/stessi e il relativo documento di identità.

Firme delle parti: _____

I N D I C E

- Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento
- Art. 2 – Funzioni
- Art. 3 – Deleghe
- Art. 4 – Luogo della celebrazione e della costituzione
- Art. 5 – Richiesta della celebrazione e della costituzione
- Art. 6 – Giornate ed orario di celebrazione
- Art. 7 – Costo del servizio
- Art. 8 – Organizzazione del servizio
- Art. 9 – Allestimento della sala e/o pertinenze
- Art. 10 – Prescrizioni per l'utilizzo
- Art. 11 – Matrimonio/unione civile con l'ausilio di un interprete
- Art. 12 – Matrimonio/unione civile per delega
- Art. 13 – Matrimonio celebrato da cittadino delegato
- Art. 14 - Formalità preliminari alla celebrazione/costituzione
- Art. 15 – Tariffe del servizio
- Art. 16 – Disposizioni finali
- Art. 17 - Modulistica
- Art. 18 – Entrata in vigore